REVISIONE	DATA	SPECIFICHE TECNICHE / MODIFICHE	REDATTO
1	20/12/2020	Integrazione segnaletica diurna e notturna	N. Caracciolo
0	02/04/2019	Emissione	D. Marenco – N. Caracciolo

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER FINI LUDICO/SPORTIVI (TIPO ZIP LINE) IN COMUNE DI ROCCAVIGNALE TRA LE LOCALITÀ POGGIO E GERE - PROGETTO DEFINITIVO -

PROGEOS
STUDIO TECNICO ASSOCIATO
Via Trento e Trieste n. 35A, 17017 - Millesimo (SV) – C.F./P.IVA 01556880092
Telefono/Fax +39.019.56.59.14 web: www.studioprogeos.eu
e-mail: progeos.studio@gmail.com PEC: progeos@pec.studioprogeos.eu

IL TECNICO

IL COMMITTENTE

ing. MACCIO' Marcello
TECNICO

Comune di Roccavignale
COMMITTENTE

Savona
PROVINCIA

Roccavignale
COMUNE

Relazione paesaggistica
TITOLO ELABORATO

Comm. n.	Elaborato n.	Revisione n.	Tavola n.
P037-2017	3 di 17	1	

RILIEVO ☐
TRACCIAMENTO ☐
STUDIO DI FATTIBILITÀ ☐
PRELIMINARE ☐
DEFINITIVO √
ESECUTIVO ☐

Scala

Scala Particolari

Data
20/12/2020

A termine di legge di riserviamo la proprietà di questo elaborato con divieto di riprodurlo o comunque renderlo noto a terzi senza la nostra approvazione scritta

PROGEOS
STUDIO TECNICO ASSOCIATO

1. Richiedente (2)	COMUNE DI ROCCAVIGNALE

rizzo Via Roma 20, Roccavignale (SV) 17017

Telefono

□ persona fisica □ società □ impresa **x** ente

Progettista: MACCIO' MARCELLO

Indirizzo: Via Trento e Trieste, 35A

Telefono: 019565914

Localizzazione intervento			
COMUNE	**ROCCAVIGNALE**	LOCALITA'	**Tra le località Poggio e Gere**
Coord. Gauss-Boaga		**Inquadramento catastale**	
X :	**Y :**	**Fg. 2**	**Mapp. 295 – ZONA PARTENZA**
		Fg. 12	**Mapp. 125 – ZONA ARRIVO**

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (3)

manutenzione ordinaria/straordinaria		autorimesse interrate	
restauro e/o risanamento igienico		strade (nuove e ampliamenti)	
ristrutturazione edilizia		muri e/o sistemazioni di aree	
demolizione e fedele ricostruzione		impianti tecnologici e speciali	
ampliamento/sopraelevazione		cave	
sostituzione edilizia (ricostruz. Non fedele)		discariche	
nuova costruzione	X	cartellonistica	
Antenne, parabole,impianti fotovoltaici/eolici		Realizzazione di un impianto per fini ludico – sportivi_____(altro)	X

Il solo riferimento del R.E. è l'art. 44 che però tratta di MURI NUOVI e non di manutenzione di quelli esistenti

Consistenza dell'intervento

Dati progettuali		Parametri di piano	
Ingombro geometrico complessivo	**1300 m**		
Superficie area asservita		Indice di zona	
Volume di progetto		Volume massimo ammissibile	
Volume esistente		Ampliamento max consentito (in %)	
Altezza max. progettuale		Altezza max. consentita	
Superficie coperta		Rapporto di copertura consentito	
Vol./superf. Non residenziale consentito		Vol./superf. Non residenziale consentito	
Distanza dai fabbricati effettiva		Distanza dai fabbricati	
Sviluppo strada		***Note*** _____ _____ _____	
Largh. Max. sez. tipo			
Altezza muri (max)			
Volume sbancamenti/riporti (-/+)	**-0,30 mc/m** **+0,30 mc/m**		

3. OPERA CORRELATA A:

□ edificio □ area di pertinenza o intorno dell'edificio **x** lotto di terreno
□ strade □ corsi d'acqua **x** territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

□ temporaneo o stagionale **x** permanente

□ fisso □ rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza residenziale)

x ricettiva/turistica □ industriale/artigianale

□ agricolo ..... □ commerciale/direzionale

□ altro _____

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

□ sano	□ agricolo	**x** boscato
x naturale	□ non coltivato	□ altro

Disciplina urbanistica

S.U.G. vigente (tipo)	P.R.G.	Data di approvazione	22/12/1999
Zona omogenea	E2	Art. Norme di Att.	Art. 13.B
S.U.G. adottato (salvaguardia)		Data adozione Delib. C.C	
Stadio Procedimentale			
S.U.A. vigenti (tipo)		Data adozione/approvazione	

Modalitá di intervento

Obbligo S.U.A.		Conc. edilizia diretta	
Conc.edilizia convenzionata		Autorizzazione edilizia	
Note	**CONFERENZA DEI SERVIZI - Realizzazione di un impianto per fini ludico/sportivi tipo "Zip Line" in Comune di Roccavignale tra le località Poggio e Gere – Progetto Definitivo -**		

Tipo di vincolo Paesistico

DD.MM. ante 1985 (vincolo L. 1497/1939)			
D.M. 24/4/1985 (Galassini)			
L. 431/85 Art 1		Tipo di bene:	
Aree di interesse naturalistico-ambientale			

Discipline Speciali E Vincoli

Rapporto con PTC diverso da quello Paesistico-Ambientale: Tipo di PTC Normativa

Rapporto con disciplina speciale in materia di distanze e fasce di rispetto da corsi d'acqua pubblici (l.r. 9/93) strade, ferrovie, elettrodotti, cimiteri, ecc.:

Vincolo:

cavi passanti al di sopra di Via Nazionale, della S.p. 28 bis e di n. 2 strade comunali;
cavi passanti al di sopra del torrente Zemola;
cavi passanti al di sopra del cimitero;
cavi passanti al di sopra di n. 2 elettrodotti.

□ dentro il centro abitato **x** fuori dal centro abitato

Ulteriori vincoli:

□ Monumentale (L. 1089/39 **x** Idrogeologico (R.D. 3267/23)

□ Loc. percorsa dal fuoco (L.R. 22/84) □ _____

Deroghe:

□ L. 122/89 Art._____ □ L.R. 30/92 Art. _____ □ L.R. 25/93 Art. _____

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

□ centro storico □ area urbana □ area periurbana

□ territorio agricolo **x** insediamento sparso □ insediamento agricolo

x area naturale

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico

Assetto insediativo -	Ambito	ANI MA – ID CO – IS MA	Artt. Norme	Art. 45, 49, 52
Assetto Vegetazionale -	Ambito	BAM-CO – COL-ISS-MA	Artt. Norme	Art. 71, 72
Assetto Geomorfologico -	Ambito	MO - B	Artt. Norme	Art. 67

Prescrizioni particolari dettate dal P.T.C.P. (es. obbligo di SOI) _____

_____

Parametri di lettura di qualità e criticità paesaggistiche:	elaborato
□ **DIVERSITA**' (riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici ecc...)	
X INTEGRITA' (permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici – relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche ecc..tra gli elementi costitutivi)	Vedi immagini allegate

□ **QUALITÀ VISIVA** (presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche ecc.)	
□ **RARITA'** (presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ricorro e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari)	
□ **DEGRADO** (perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali)	

Parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale:	elaborato
□ **SENSIBILITÀ** (Capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi e degrado della qualità complessiva)	
□ **VULNERABILITÀ/FRAGILITÀ** (Condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi)	
X CAPACITÀ DI ASSORBIMENTO VISUALE (Attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza sostanziale diminuzione della qualità)	Vedi immagini allegate
□ **STABILITÀ** (Capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate)	
□ **INSTABILITÀ** (Situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici)	

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

□	costa	□	ambito	□	pianura
	○ bassa		○ lacustre		
	□ alta		○ vallivo		
x	versante	□	altopiano	□	promontorio
	x collinare				
	○ montano				
□	piana	□	terrazzamento	□	crinale
	○ valliva				
	○ montana				
	○ collinare				

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

	elaborato
□ estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza; n. civico se ricadente in territorio extraurbano o rurale.	
□ estratto CTR/IGM/ORTOFOTO Sulla cartografia l'edificio/area. di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).	**Tavola 1** **Tavola 4 per i punti di ripresa immagini**
□ estratto tavola PRG o PdiF e relativa norma che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire	**Tavola 1**

□ estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.U.R.T. di. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento	**Tavola 1**

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)

□ Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità dei sito.	
□ Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento	



Immagine 1: vista dalla stazione di partenza in direzione stazione di arrivo



Immagine 2: vista dell'area disboscata in cui sorgerà la stazione di partenza



Immagine 3: vista del tratto di strada di Via Nazionale in cui verrà realizzato l'accesso



Immagine 4: vista del tratto di strada di Via Nazionale in cui vi è la strada d'uscita



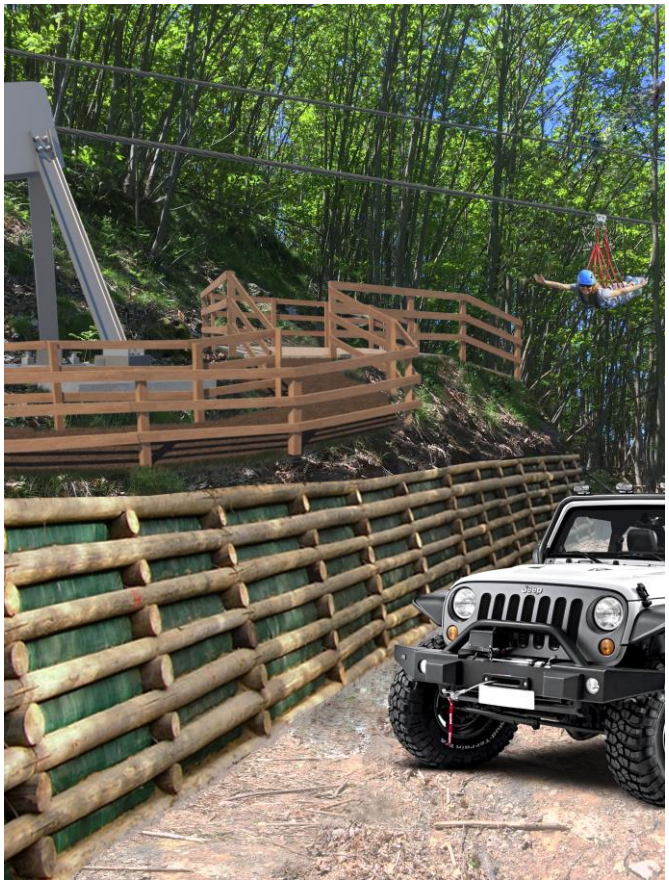
Immagine 5: vista dell'area disboscata dove sorgerà la stazione di arrivo



Immagine 6: vista dell'area disboscata dove sorgerà la stazione di arrivo



Rappresentazione dell'intervento previsto sull'immagine 2



Rappresentazione dell'intervento previsto sull'immagine 5

10.a ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136- 141 - 157 Dlgs 42/04):

☐ cose immobili
- o ville
- o giardini
- o parchi

☐ complessi di cose immobili

☐ bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate……

10.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

☐ territori costieri	☐ territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua	☐ montagne sup..1200/1600 m;
☐ ghiacciai e circhi glaciali	☐ parchi e riserve	☒ territori coperti da foreste e boschi
☐ università agrarie e usi civici	☐ zone umide;	☐ vulcani;
☐ zone di interesse archeologico.		

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA (4)

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico

L'area oggetto di interesse per l'intervento è sostanzialmente un corridoio con sviluppo lungo un versante collinare e presenta sia zone boscate, sia zone sistemate a fasce o prato, intersecando la viabilità principale e secondaria, alcuni corsi d'acqua e zone periferiche del Comune. Da evidenziare in modo particolare sono la S.P. 28 bis "del Colle di Nava", direttrice principale di collegamento tra Liguria e Piemonte ed il Rio Zemola che si snoda lungo il fondovalle principale fino a confluire nel Bormida di Millesimo. Le località Poggio e Gere presentano un dislivello di quota di circa 200 *m* ed una distanza in linea d'aria di poco superiore al chilometro; un passaggio aereo tra queste due zone consentirebbe di apprezzare buona parte del territorio comunale e le sue peculiarità: la frazione Strada, i terreni agricoli ed i vigneti ed il paesaggio limitrofo nella parte alta; il complesso del Castello, i laghi del Dolmen e l'area naturalistica nella parte bassa.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un impianto tipo Zip Line ai fini ludico/sportivi; trattasi in sostanza di due cavi d'acciaio (fune principale e fune segnaletica) stesi tra una stazione di partenza, ubicata in località Poggio, nelle immediate vicinanze della viabilità comunale esistente, ad una quota di 706 m e una stazione di arrivo ubicata in località Gere, a poca distanza dai Laghi del Dolmen, ad una quota di 508m. Gli appassionati di questa attività potranno effettuare il percorso appena citato mediante un'imbracatura di sicurezza agganciata al cavo metallico, andando da monte a valle in una sorta di volo planare. L'impianto così concepito presenta un dislivello di circa 200 m, per una lunghezza complessiva di circa 1,3 km. Considerato che l'impianto a fune è costituto da un'unica campata di lunghezza elevata, attraversa due vallate con quota prossima di 45 m su un torrente, attraversa una strada statale di primaria importanza ed è limitrofo ad un tracciato autostradale, è stato necessario prevedere una segnaletica diurna e notturna. La segnaletica diurna sarà realizzata con la stesura di un secondo cavo per tutta la lunghezza della campata sulla quale verranno installate delle sfere di segnalazione di ostacolo aereo di colore bianco e rosso/arancio alternati, di diametro non inferiore a 0,6 m e interposti ogni 30 m; mentre per la segnaletica notturna i due supporti della fune segnaletica (partenza e arrivo) saranno muniti sulla sommità di un segnalatore ostacolo di volo con luce rossa intermittente visibile da tutti gli azimut. L'intervento in progetto comporterà l'esbosco preventivo nelle aree delle stazioni di partenza ed arrivo ed il taglio delle vegetazione - perlopiù ceduo di castagno - per una fascia di 4 m al di sotto del cavo portante (in analogia ad un comune elettrodotto); dal punto di vista tecnico

l'intervento prevede opere edilizie concentrate in due zone ben definite e limitate in termini di superficie - seppur ubicate all'interno del bosco - sulle quali realizzare le pedane in legno, le palificate di sostegno a doppia parete e i sistemi di ancoraggio e sostegno dei cavi. L'accesso è decisamente semplificato dalla presenza di una rete di piste forestali e quindi non occorrono opere di infrastrutturazione significative. Per l'ancoraggio della fune portante e della fune segnaletica alle due estremità si ricorrerà a tralicci in carpenteria metallica ed opere speciali (micropali) onde limitare gli scavi e l'utilizzo del calcestruzzo. La componente principale del sistema è rappresentata dalle opere impiantistiche altamente specializzate (il cavo, le carrucole, i dispositivi di frenatura e quelli di sicurezza) benché prive di motorizzazioni. Entrambe le stazioni verranno munite di apposito impianto elettrico in modo da garantire il corretto e costante funzionamento di ogni impianto di segnalazione per un tempo non inferiore a 12 ore dalla mancanza della tensione a rete; il punto di consegna dell'energia è previsto a bordo strada pubblica, alla partenza delle nuove strade di accesso e servizio degli impianti di discesa, con linee elettriche posate entro nuovi cavidotti interrati, completi di pozzetti di ispezione. Ogni stazione sarà provvista di un quadro generale contenuto all'interno di un armadietto in vetroresina, il quale verrà protetto e mascherato da una piccola struttura in legno di castagno, in modo da migliorarne l'inserimento paesaggistico nel contesto boschivo presente.

SOLUZIONI POSSIBILI PER LE OPERE DI SOSTEGNO:

1.



Palificata di sostegno a doppia parete

2.



Scogliera

3.



Terra rinforzata

SOLUZIONI POSSIBILI PER STRUTTURA DI SOSTEGNO ZIP-LINE

1.



2.



TIPICO PARAPETTO IN LEGNO



SEGNALATORE OSTACOLO VOLO - ILLUMINAZIONE NOTTURNA



"OBSTAFLASH COMPACT LED"

TIPICO SFERE DI SEGNALAZIONE - ILLUMINAZIONE DIURNA



STRUTTURA IN LEGNO E ARMADIETTO IN VETRORESINA PER IMPIANTO ELETTRICO



13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6)

L'intervento prosegue il percorso di riqualificazione e valorizzazione del territorio di Roccavignale sotto l'aspetto naturalistico, ricettivo ed enogastronomico; in particolare l'obiettivo è quello di creare un'attività di intrattenimento assolutamente particolare, capace di incrementare la presenza turistica e di far vivere questo territorio in modo unico. Come descritto già in precedenza, dal punto di vista tecnico l'intervento prevede opere edilizie concentrate in due zone ben definite e limitate in termini di superficie sulle quali realizzare le pedane e i sistemi di ancoraggio e sostegno del cavo. Dal punto di vista dell'impatto visivo le stazioni di partenza ed arrivo saranno poco percepibili in quanto saranno mascherate dal bosco circostante e non necessitano di grandi spazi (superficie massima di esbosco inferiore a 100 mq ciascuna); il cavo portante e il cavo di segnalazione diurna saranno visibili alla stregua di un cavo dell'alta tensione elettrica (come tale sarà percepito dai volatili). Dal punto di vista delle emissioni, l'assenza di motorizzazioni garantisce un impatto nullo; non vi sono consumi di combustibili fossili e quelli di energia elettrica sono molto limitati (illuminazione notturna delle stazioni di partenza ed arrivo e forza motrice di potenza normale per il funzionamento di attrezzatura meccanica minuta); la rumorosità è legata unicamente alla fase di discesa degli utilizzatori dell'impianto.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (7):

Stazioni di partenza e arrivo poco percepibili in quanto necessitano di poco spazio e restano mascherate dalla vegetazione circostante, in modo da ridurne notevolmente l'impatto visivo.

Sarà ottimizzata la compensazione tra scavi e riporti al fine di contenere il ricorso a materiali da cava.

Le fune portante e la fune di segnalazione diurna saranno visibili alla stregua di un cavo dell'alta tensione elettrica.

I parapetti e le pedane saranno realizzati in legno di castagno per un miglior inserimento paesaggistico nel contesto boschivo presente.

L'armadio in vetroresina contenente il quadro generale dell'impianto elettrico sarà mascherato da una struttura in legno di castagno in modo da ridurne l'impatto visivo.

L'intervento in progetto, in linea di massima è caratterizzato da impatti visivi contenuti sia dalla presenza di alberi che mascherano l'impianto, sia dagli accorgimenti progettuali previsti per migliorarne l'inserimento nel contesto boschivo presente. Pertanto non sono previste specifiche opere di compensazione.

Firma del Richiedente

.....

Firma del Progettista dell'intervento

.....